

# Integrazione lavorativa

FORMAZIONE PER PERSONE  
CON DISTURBI PSICHICI E /O  
PROBLEMI PSICOSOCIALI



**Berufsbildung**  
**Formazione**  
**professionale**

## Il progetto PFiFF

Il progetto PFiFF (**P**rojekt zur **F**örderung von individuellen **F**ähigkeiten und **F**ertigkeiten – in italiano: progetto per lo sviluppo individuale di capacità e competenze) è un progetto di formazione volto all'inserimento lavorativo di **persone con disturbi psichici e/o problemi psicosociali**.

Nato negli anni Novanta come qualificazione di base con l'obiettivo di consentire la ricerca di un lavoro, nell'arco di quasi trent'anni di attuazione l'originario programma di preparazione professionale si è trasformato in un orientamento professionale con elementi di setting di gruppo terapeutico per il reinserimento nel mondo del lavoro di persone con problemi psichici e psicosociali.

Costantemente valutato, modificato e adattato alle esigenze contingenti dei destinatari delle misure di recupero, oggi il progetto PFiFF è incentrato sulla riabilitazione psicosociale e sullo sviluppo personale dei partecipanti e si configura come un insieme di interventi diretti alla persona, alla sua interazione con il contesto di vita, e orientati alla ri/acquisizione di abilità, di ruoli sociali validi e alla recovery.

Il team multidisciplinare incaricato della realizzazione del progetto è formato da esperti che collaborano assieme oramai da decenni, è composto da una direzione in capo alla Formazione Professionale di lingua tedesca ed un pool di docenti per le materie di insegnamento, un docente psicologo responsabile del percorso terapeutico, una coordinatrice didattica, un tutor e vari mentori per l'accompagnamento nei tirocini.

## Struttura e obiettivi del progetto PFiFF

Il progetto è un percorso di formazione per lo sviluppo di competenze personali, sociali e professionali attraverso il rafforzamento delle competenze trasversali e comunicative e la capacità di lavoro in gruppo con l'aggiunta di uno specifico allenamento tecnico-pratico sul campo. Esso mira ad una recovery nella prospettiva dell'inclusione sociale in collaborazione e scambio costante con i servizi presenti sul territorio. I partner di progetto sono le Aziende Sanitarie presenti sul territorio provinciale ed in particolare i Centri di Salute Mentale e i Centri di Recupero Psichiatrico, la Ripartizione Lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano (Ufficio Servizio lavoro) e le Comunità Comprensoriali (Servizi sociali, educativi e di assistenza economica).

### La struttura

Il percorso consiste in un'alternanza tra lezioni teoriche della durata di 462 ore, nelle quali sono comprese 132 ore di setting psicoterapeutico di gruppo, e tirocini pratici della durata di 650 ore: un tirocinio di orientamento della durata di otto settimane (da 3 a 6 ore al giorno) ed un secondo tirocinio di approfondimento di dieci settimane (da 4 a 8 ore al giorno) per sperimentare nella pratica ciò che si è appreso a livello teorico e anche per fare esperienza di quella che potrebbe essere una collocazione professionale futura.

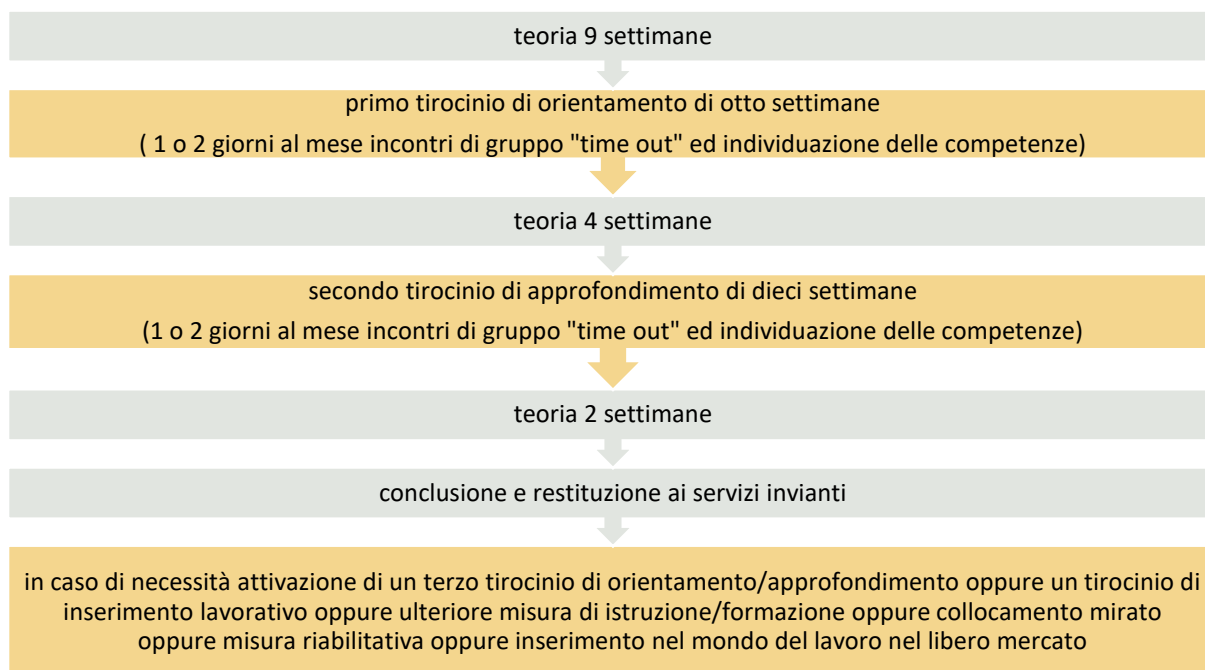
Durante il periodo di tirocinio sono previsti a intervalli regolari anche i cosiddetti "time out" per integrare ed elaborare i vissuti.

Terminato il secondo tirocinio segue la seconda parte teorica prima della conclusione del corso nella quale viene definito il progetto personale e i prossimi passi in vista della realizzazione dello stesso.

A fine corso si effettuano i colloqui di restituzione con i servizi inviati, il cui contenuto verte sui seguenti aspetti:

- › sviluppi e progressi personali durante il corso;
- › svolgimento e risultati dei due tirocini aziendali;
- › raccomandazioni/suggerimenti per i percorsi di vita successivi.

La struttura del progetto può essere riassunta nel seguente schema:



### Gli obiettivi

L'obiettivo a breve/medio termine del progetto è lo sviluppo di una prospettiva professionale realistica e la preparazione all'ingresso o re-ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi a lungo termine sono l'inserimento lavorativo, la riduzione del rischio di disoccupazione e la riduzione dei costi sociali e sanitari legati al fenomeno della disoccupazione.

### I moduli formativi

Di seguito l'elenco dei moduli che compongono la struttura modulare del percorso di formazione per lo sviluppo di competenze personali, sociali e professionali entro un contesto di gruppo che permette un apprendimento di tipo esperienziale ove prevale il primato della relazione:

- Modulo 1: sviluppo di competenze professionali, personali e sociali – 132 ore
- Modulo 2: bilancio personale e passaporto delle competenze – 27 ore
- Modulo 3: conoscenza del mondo del lavoro/atteggiamento sul lavoro – 90 ore
- Modulo 4: informatica, uso dei social media e preparazione all'esame ECDL – 75 ore
- Modulo 5: seconda lingua (italiano) e preparazione al "patentino" certificazione linguistica – 33 ore
- Modulo 6: tecniche di percezione corporea e rilassamento – 30 ore
- Modulo 7: comunicazione e assertività – 24 ore
- Modulo 8: creatività e attività manuali – 21 ore
- Modulo 9: temi specifici di genere – 18 ore
- Modulo 10: aspetto e condotta sul posto di lavoro – 12 ore

### Il PFIFF una misura di recupero psicosociale?

Il progetto PFIFF soddisfa gran parte delle "Raccomandazioni di buone pratiche in riabilitazione psicosociale per adulti" presentate nel "Manuale" (2022) elaborate da gruppi di lavoro multidisciplinari della SIRP (Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale) e può pertanto essere definito una misura di recupero psicosociale. Esso è allo stesso tempo:

- › un **percorso di orientamento professionale e di sviluppo personale** dei partecipanti il cui punto di partenza sono gli interessi, i punti di forza e i desideri individuali delle persone;
- › una **misura di recupero psicosociale** che mira all'inclusione e alla partecipazione sociale in collaborazione e scambio costante con i servizi territoriali intesa come un insieme integrato di interventi in continuità con la terapia attraverso il modello bio-psico-sociale - un modello di cura/riabilitazione che utilizza la tridimensionalità degli interventi integrando tra loro il livello bio (farmacologico), psico (psicoterapie) e sociale (riabilitazione). Inoltre, rivolgendosi anche a coloro

che si trovano in una zona grigia rispetto alle condizioni codificate di svantaggio ed esclusione sociale e a coloro che presentano comportamenti a rischio, svolge un importante lavoro di prevenzione;

- › un **approccio di recovery** in quanto consiste sia in un sistema di insegnamento di abilità e competenze personali, sociali e professionali attraverso uno “skill training” che in un sistema di riduzione dello stigma interno ed esterno, in quanto mira a sostenere le persone a raggiungere i loro obiettivi come trovare un lavoro, vivere in modo indipendente, affrontare la propria malattia, instaurare relazioni sociali ecc.;
- › un **percorso e un progetto riabilitativo** che incrementa l’empowerment e la resilienza delle persone, le quali realizzano l’autoaffermazione e si riappropriano della loro dignità personale. Attraverso il “passaporto delle competenze” (KOMpetenzenPASS) lo strumento per il bilancio personale e la definizione delle proprie competenze e il “manuale di istruzioni per l’uso per il sé”, entrambi elaborati nel corso del progetto, i partecipanti passano da un contesto in cui non sperimentano situazioni di potere ad uno in cui possono influenzare ed assumere decisioni che si riflettono sui loro ambiti e obiettivi di vita;
- › una **strategia di inserimento lavorativo** che fonde assieme i due principali approcci essendo un mix fra le due principali strategie di inserimento lavorativo, il “train and place” ed il “place and train”, ove i due modelli si coniugano e si potenziano a vicenda. Vi è una parte di preparazione attraverso uno specifico “skill training” in un setting terapeutico di gruppo, ove il gruppo costituisce a sua volta strumento di intervento, ed una parte di tirocinio pratico con un accompagnamento da parte dei mentori che si configura come una sorta di job coach e che corrisponde maggiormente al modello “place and train” dell’individual supported employment. È previsto infine un accompagnamento post-formazione una volta terminato il progetto (i cosiddetti incontri di follow-up);
- › un **percorso di terapia “in” ed “attraverso” il gruppo** ove il setting psicoterapeutico costituisce l’elemento portante del progetto. Si approfondiscono i processi individuali attraverso il gruppo e i processi del gruppo attraverso i contributi dei singoli. Il lavoro terapeutico integra la psicologia sistemica e la terapia narrativa con l’empowerment e il modello sistemico del Sé a cinque vettori del prof. Klaus Garber. Il nucleo centrale è costituito dal lavoro di gruppo in relazione alle conoscenze delle proprie “istruzioni per l’uso” incentrando il focus sui destini e progetti individuali.



## Le prove di efficacia

### I risultati dell’analisi quantitativa

Il grado di efficacia del progetto si evince dalle diverse valutazioni ed analisi quantitative svolte nelle varie edizioni dello stesso: l’obiettivo di integrare il 70% dei partecipanti nel mercato del lavoro (attraverso contratti lavorativi, convenzioni di affidamento, tirocini formativi/di orientamento, contratti di apprendistato) o di farli proseguire con un’ulteriore attività formativa o di istruzione è sempre stato raggiunto e anche i dati qui presentati lo confermano.

Negli anni compresi fra il 2011 ed il 2023 sono stati realizzati 12 progetti PFiff ai quali hanno partecipato 137 persone, tutte provenienti dal territorio provinciale.

Dei 137 partecipanti totali, 70 sono maschi (51,1%) e 67 femmine (48,9%) e la maggioranza (40,1%) dei partecipanti ha un’età compresa fra i 20 ed i 25 anni, seguita da un 23,4% di età compresa fra i 26 ed i 30 anni, un 10,2% fra i 31 ed i 35 anni; i restanti hanno un’età maggiore ai 36 anni e solo un 2% ha meno di 20 anni.

Per quanto riguarda il titolo di studio, confrontando i dati distinti per genere, si evidenzia che è maggiore la percentuale dei maschi con istruzione secondaria di primo grado (25,5% M - 18,2% F) rispetto alle femmine che invece sono più in possesso di una qualifica professionale (9,5% M - 15,3% F).

Di seguito, i dati relativi alla classificazione dei partecipanti in base ai principali disturbi psichici distinti per genere:

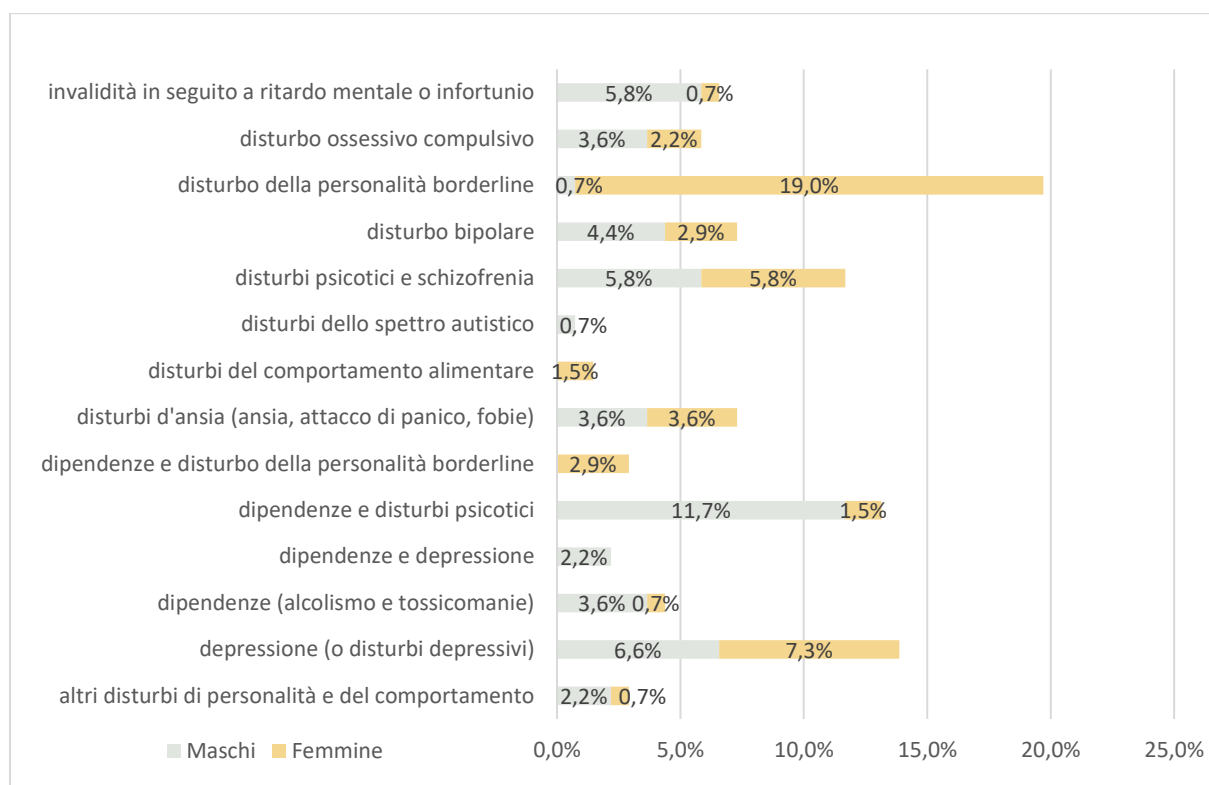


Grafico 1 – tipo di diagnosi distinta per genere in valori percentuali

Per quanto riguarda l'esito del progetto, il 43% dei partecipanti risulta inserito nel mondo del lavoro, di cui il 27,7% assunto a tempo determinato/indeterminato nel libero mercato e il 15,3% collocato in base alla Legge 68/1999. Il 13,9% svolge un ulteriore tirocinio formativo in vista di un inserimento lavorativo futuro, l'8,8% inizia un percorso di istruzione e/o formazione e il 4,4% partecipa una seconda volta al progetto PFIFF. La percentuale di coloro che viene nuovamente presa in carico dal servizio inviante perché a causa della problematica psichica non è ancora collocabile nel mondo del lavoro ammonta ad un 17,5% e un 12,4% ha interrotto la frequenza del corso a causa del disturbo psichico.

Se si guarda agli esiti del progetto differenziando i dati per genere emergono le seguenti evidenze: sono solo le femmine ad aver frequentato il progetto PFIFF una seconda volta ed il rapporto delle femmine che intraprendono un percorso di istruzione e/o formazione è di 3 a 1 rispetto ai maschi, e sono ancora le femmine ad essere maggiormente riprese in carico dai servizi perché non collocabili a causa della loro problematica. Sono invece più alte le percentuali di maschi assunti a tempo determinato/indeterminato o che hanno svolto un ulteriore tirocinio formativo o sono stati collocati in base alla Legge 68/1999; e sono ancora i maschi ad essere il doppio delle femmine ad interrompere la frequenza del PFIFF.

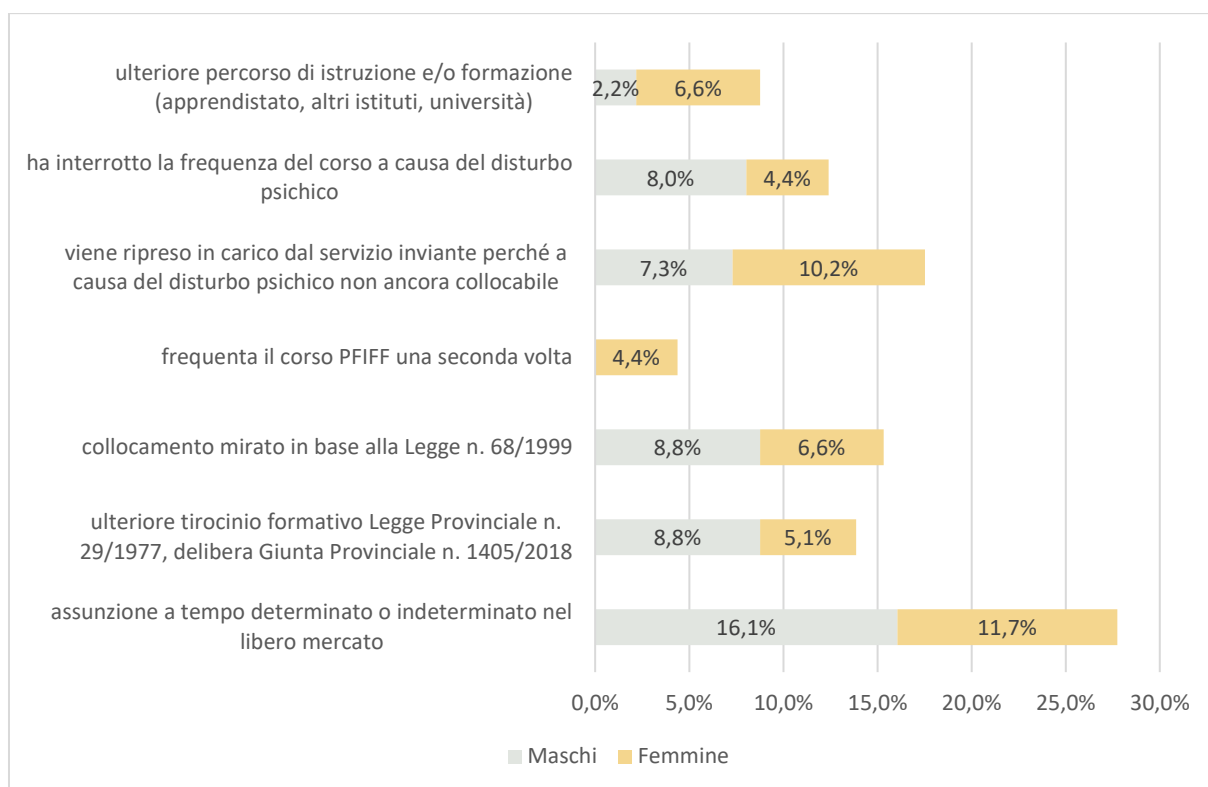


Grafico 2: esito a fine progetto distinto per genere in valori percentuali

### I risultati dell'analisi qualitativa

Anche il livello di gradimento del progetto da parte dei partecipanti è molto alto. Si è conclusa recentemente un'analisi qualitativa dei risultati di un questionario di valutazione finale sottoposto ai partecipanti dell'edizione del 2023 dai cui risultati emerge che la quasi totalità di loro sostiene che l'aver partecipato al PFIFF ha prodotto cambiamenti: a livello professionale (miglioramento delle prospettive professionali, maggior sicurezza, stabilità, consapevolezza dei propri punti di forza, minor ansia nei confronti del lavoro), a livello personale (aumento della conoscenza di sé, dei propri meccanismi di difesa, maggior accettazione di sé e fiducia in sé stessi) e a livello sociale (maggior capacità di relazioni interpersonali, sicurezza nei contesti di gruppo e in situazioni di grande affluenza, apertura verso nuove esperienze in contesti professionali e sociali).

### Garantire il lavoro di rete

Anche il progetto PFIFF, in quanto misura di politica del mercato del lavoro volta a rendere le persone con disturbi psichici e/o problemi psicosociali maggiormente idonee al mercato del lavoro, deve reggere il confronto con un sistema economico altamente competitivo e orientato al rendimento. Soprattutto in tempi di globalizzazione ci si aspetta che i dipendenti abbiano sempre più qualifiche, flessibilità e capacità di lavorare in gruppo - requisiti che questo target non può soddisfare naturalmente.

E come dimostra il progetto PFIFF, solo coniugando gli aspetti formativi con quelli terapeutici, la teoria con l'esperienza pratica, l'apprendimento con il confronto in azienda, si può garantire una preparazione e uno sviluppo individuale tale da permettere la recovery e fornire alle persone gli strumenti necessari per "imparare ad imparare". Per questo motivo va garantita e incentivata la collaborazione fra le istituzioni responsabili delle misure di recupero psicosociale, i cosiddetti Servizi (le psichiatrie, i centri di salute mentale, i centri di recupero psichiatrico ecc.) e gli uffici provinciali responsabili della Formazione professionale e dell'inserimento lavorativo (Uffici Servizio Lavoro) in un contesto multi- ed interdisciplinare.

Immagini: archivio interno e pixabay